www.ilfattoquotidiano.it

Venerdì 2 ottobre 2009 – Anno 1 – n° 9
Redazione: via Orazio n° 10 – 00193 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,20 – Arretrati: € 2,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA RAI BLOCCA LA D'ADDARIO SANTORO VA IN ONDA LO STESSO

La diffida dell'ufficio legale e di Rai2

Lungo braccio di ferro. Volevano impedire la presenza in trasmissione della escort che ha raccontato le sue notti a palazzo Grazioli. Pressing del Pdl. Il premier scatena Cicchitto. Scendono in campo i legali di viale Mazzini che intimano uno stop. Alla fine la decisione di Annozero: non rinunciamo. Possibili ritorsioni dell'azienda

Tecce pag. 5

AGCOM, BASTA CHE FUNZIONI

di Marco Travaglio

Sotto con le transenne e i tornelli. Bisogna proteggere l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, volgarmente detta Agcom. Perchè da qualche tempo è diventata il refugium peccatorum, presa d'assalto da chiunque si svegli storto la mattina. Un tempo si andava in tribunale, minacciando "ti denuncio". Oggi, visti i tempi medi della giustizia, la vera minaccia è "denunciami". Così si prende la scorciatoia e si fa un bell'esposto all'Agcom. Che, essendo un tribunale politico farcito di commissari di partito (ce n'è persino uno della fu Udeur), non deve perder tempo con indagini, istruttorie, perizie, interrogatori, rogatorie. Decide a maggioranza (di solito, la stessa che comanda in Parlamentare) e soprattutto subito, in quattro e quattr'otto, prêt à porter: sanzioni, diffide, ammonimenti, multe e minacce di multe. Davanti al giudice, almeno, puoi sostenere le tue ragioni e portare le prove di ciò che hai scritto. Al Minculpop dell'Agcom invece non sanno nemmeno chi sei. Sanzionano l'editore (Rai, Mediaset, La7), poi dicono che è colpa tua, ma tu non vieni nemmeno interpellato. Non puoi difenderti, né appellare: al massimo ricorre al Tar l'editore, ma tu non hai diritto di parola nemmeno lì, intanto l'editore dice che la multa è colpa tua, dunque la devi pagare tu e non lavori più. Processo sommario in contumacia con plotone d'esecuzione incorporato. Una pacchia: perchè perder tempo in tribunale? L'anno scorso, irritato da Annozero, si rivolse all'Agcom tal Antonio Saladino, il plurinquisito e pluriperquisito capatàz della Compagnia delle Opere in Calabria. La settimana scorsa ha chiesto udienza il direttore generale della Rai, ma non gli ha aperto nessuno. Ieri s'è fatto vivo con l'Agcom Giampaolo Tarantini detto "Giampi", direttamente dagli arresti domiciliari, assistito da alcuni avvocati, uno dei quali lavora con Ghedini. Il giovanotto, indagato in sei inchieste per favoreggiamento della prostituzione, spaccio di droga e corruzione, non può uscire di casa e ha qualche difficoltà a usare le mani per via di un paio di gingilli metallici. Ma con la punta delle dita è riuscito a vergare un sapido esposto all'Authority per "diffidare" Santoro dall'andare in onda ieri. Sempre a disposizione dell'Utilizzatore Finale, Giampi ha chiesto "alla Rai, all'Agcom, alla Vigilanza, al Governo" di "prendere provvedimenti" per evitare che Annozero si macchi di "comportamenti antigiuridici, in alcuni casi penalmente rilevanti".

Ora, è commovente che un detenuto per droga e lenocinio s'improvvisi tutore della legalità (altrui) e si dia da fare per scongiurare nuovi reati (sempre altrui). Ed è encomiabile che si preoccupi per l'eventuale "illecito uso del denaro pubblico a fini di parte", lui che ha confessato di usare squillo & coca "come chiave d'accesso alla pubblica amministrazione". Ma forse esagera un po' quando accusa il sottoscritto di aver "letto un brano di interrogatorio" segreto. Quale? Il suo, pubblicato da tutti i giornali del mondo. Tarantini invoca il contraddittorio contro le sue parole, visto che "il dottor Belpietro e l'on. Bocchino non erano in grado di interloquire sulla posizione processuale del dottor Tarantini". Ce n'è abbastanza per un intervento degli infermieri, o degli esperti in paradossi. Ricapitoliamo: Tizio dichiara a verbale una certa cosa; un cronista la riferisce; lui s'incazza perchè è stata riferita; poi chiede di replicare a quel che ha detto lui. Evidentemente dissente da se stesso e vuole cantarsele chiare di santa ragione. Se non fosse recluso a domicilio, si potrebbe allestire un bel contraddittorio fra Tarantini e Tarantini, in ossequio all'Agcom, alla Vigilanza, alla par condicio, al contratto di servizio, alle palle di Fra' Marzo. Un bel duello allo specchio. Giampi contro Giampi.

Montagne di immondizia nelle strade di Palermo (Foto Ansa)

Rifiuti La rabbia di Palermo

In città esplode la protesta popolare: l'immondizia sta invadendo la città da settimane e gli abitanti esasperati hanno cominciato a bruciarla. Tonnellate di rifiuti sono diventate roghi in tutti i quartieri, dal centro alla periferia

Gervasi pag. 7

di Sabina Guzzanti

A L'AQUILA COSTRUIRÒ LA MIA SALÒ

Alle signore aquilane, ai signori aquiloni, nel giorno della transumanza quando tutte le pecore si spostano in Puglia, voi iniziate a spostarvi nelle case del governo. Le quali ho chiamate case per il solito eccesso di modestia perché sono villette.

pag. 14

di Bruno Tinti

DIALOGO IN SALSA PADANA

"A parte il fatto che gli immigrati sono brutti, sporchi e cattivi, se noi li perseguitiamo ci prendiamo un sacco di voti; quindi facciamo una legge che dice che a casa nostra non li vogliamo, oppure li processiamo.

pag. 8

CATTIVERIE

Un anno fa, a Palazzo Grazioli, gran viavai di Patrizie, Barbare, Lucie e Terry. Ieri, Vespa e Belpietro. L'utilizzatore terminale.

POTERI OCCULTI L'inchiesta della procura di Verbania

VIP E MASSONI PROVE DI NUOVA P2

Un piano per arruolare politici, magistrati e vip: è l'ipotesi di un'inchiesta sui contatti tra un ufficiale della Finanza e il maestro della P2 Licio Gelli

Peter Gomez pag. 3

mafia

La storia di Mangano stalliere "eroe" di casa Berlusconi

Gomez pag. 10 e 11

industria

La nuova Fiat di Marchionne e gli aiuti di Stato

Feltri pag. 9

de magistris

Smantellata anche la squadra dell'ex pm

Amurri pag. 2

scudo fiscale

Ultime ore per firmare l'appello al Presidente

pag. 8